



IN BREVE



SCIOPERO A Parma gli autobus si sono fermati

L'adesione allo sciopero di lunedì scorso è stata molto elevata in tutti i comparti, in particolare in quello del trasporto pubblico locale dove si sono registrate adesioni intorno al 95%. Nel settore ferroviario ha scioperato, a Parma, circa il 75% degli addetti.

"Ciò che è importante - precisa Fabio Garavina, segretario generale della Filt Cgil di Parma - e che viene rinforzata dalla grande adesione dimostrata, è l'indisponibilità delle lavoratrici ed dei lavoratori a subire ulteriori rinvii per rinnovare rapidamente il CCNL unico della Mobilità, adeguare il reddito degli operatori del settore e garantire all'utenza un servizio di qualità.

Grazie, quindi a tutti i lavoratori da parte della Filt Cgil per la determinazione a far valere le ragioni della vertenza e vincere l'inerzia dei soggetti istituzionali e delle controparti datoriali".

A margine della grandissima partecipazione allo sciopero nazionale unitario vale comunque la pena, secondo Garavina, "fare alcune puntualizzazioni rispetto alle improvvide dichiarazioni dei rappresentanti delle controparti, Biscotti e Panettoni. Intanto non è vero che la firma del contratto imporrebbe una impennata del costo del lavoro di oltre il 20%. La richiesta sindacale di 150 euro mensili certamente si discosta dai 70 euro di aumento (se lo vogliamo chiamare così...) concordata per i lavoratori del comparto pubblico (ovviamente senza la firma della Cgil), ma è assolutamente in linea con la perdita del potere d'acquisto che si è registrata".